Roberto Carminati

I TRE PILASTRI della nuova impresa

GESTIONE AMBIENTALE E SOCIALE. O SE PREFERITE, ENVIRONMENTAL SOCIAL GOVERNANCE (ESG). QUESTA È LA TRAIETTORIA CHE LE AZIENDE SONO CHIAMATE A SEGUIRE, TRATTANDOSI SEMPRE DI PIÙ DI UNA CONDIZIONE INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DEL LORO BUSINESS

Nell'inaugurare il suo mandato come presidente di Confindustria Canavese circa quattro anni fa l'amministratrice delegata della canavesana Iltar Italbox, **Patrizia Paglia**, ha messo al centro del programma il tema della sostenibilità nelle sue più diverse declinazioni. Oggi, in un'intervista a *Stampi*, ha affermato di aver «forse precorso i tempi» ma anche che l'idea ha finito per cogliere nel segno. Lo dimostra l'importanza che la tematica sta assumendo presso gli imprenditori, le istituzioni, il classico uomo della strada. All'inizio di quest'anno Paglia ha inviato ai colleghi - sul territorio la sigla conta circa 340 associati - una lettera aperta nella quale illustrava le iniziative *green* e di responsabilità sociale d'impresa previste per i mesi a venire; tutte ambiziose e innovative.

Progetti, tavoli e sportelli

L'idea di fondo è che - come si avrà modo di vedere più avanti - la sostenibilità non rappresenti solamente la possibile espressione di una filosofia imprenditoriale quanto piuttosto, e in primo luogo, un *driver* di crescita economica. Su queste fondamenta poggia l'apertura dello *Sportello sostenibilità*, tramite il quale si vuol creare e diffondere cultura su cosa significhi applicarla alla realtà quotidiana delle fabbriche e relativi reparti. Di qui, prende il via l'analisi sulle strategie da perseguire e le azioni da concretizzare per cogliere l'obiettivo prefissato, identificando gli interventi necessari e classificandoli in ordine di priorità. Il *Tavolo di lavoro sulla sostenibilità* si propone invece come occasione di confronto fra *manager* responsabili e disponibili a condividere quanto fatto, nel campo, e mettere a punto ulteriori esperienze collaborative. E questo tanto all'interno di un singolo comparto industriale quanto trasversalmente a più filiere. Quel che è stato descritto sommariamente poco più su è parte del più vasto *Progetto sostenibilità* destinato a dipanarsi lungo tutto il 2022 e comprensivo delle attività della Fondazione Committo Impresa Sociale. A essa afferiscono Confindu-

L'indagine sulla sostenibilità (e come prendervi parte)

A quattro mani con ISPRA, Confindustria Canavese promuove un'indagine sul tema della sostenibilità ambientale per la redazione di un ***Rapporto periodico di sostenibilità ambientale dell'industria italiana*** (RSAI). Il rapporto si baserà su dati quantitativi rilevati mediante la somministrazione di una ***web survey*** a tutte le imprese associate a Confindustria. Il questionario raccoglie informazioni su tre ambiti principali, nei quali, schematicamente, è stato declinato l'ampio tema della sostenibilità ambientale: efficienza nell'uso delle risorse, circolarità nell'uso delle risorse e pressioni sulle matrici ambientali. L'indagine e il rapporto con l'elaborazione dei dati raccolti, che sono effettuati a livello nazionale ma nello specifico per il territorio del Canavese, rappresentano uno strumento di supporto alle istituzioni, per pianificare con maggiore consapevolezza le politiche industriali di transizione ecologica, e alle imprese, per accompagnarle nel percorso verso la sostenibilità, aiutarle a gestire meglio le informazioni ambientali e fissare obiettivi raggiungibili. Il questionario è disponibile al link:
sondaggi.sinanet.isprambiente.it/index.php/212673/lang-it.

stria Canavese e l'ente formativo C.IA.C. Formazione - Corsi di Formazione Professionale e Servizi al lavoro del quale la stessa Confindustria Canavese è *partner* di maggioranza. Nel dettaglio di tutto quel che bolle in pentola presso l'ente piemontese sono entrate Patrizia Paglia e la direttrice di C.IA.C, Cristina Ghiringhello.

Un fattore di competitività

«Definiamo la sostenibilità come un *driver* di *business*», ha spiegato la presidente, «perché sempre più spesso oggi ai subfornitori di segmenti come quello *automotive* i committenti chiedono di mostrare i passi avanti compiuti in quest'ambito e renderli misurabili. Diventa insomma un fattore di selezione e scrematura dell'indotto, pena la perdita dell'accesso a opportunità più interessanti. Per misurare la sostenibilità servono dati certi e risorse preparate per analizzarli e gestirli e questo può chiaramente rappresentare un ostacolo per tante PMI alle quali è nostro dovere assicurare strumenti, metodologie, scenari e competenze in una prospettiva pluriennale, di ampio respiro». Misura delle politiche di ESG (*Environmental social governance*) è il Bilancio di sostenibilità che definisce le azioni intraprese e i loro impatti sulla scorta di indicatori al momento diversi ma che in futuro dovrebbero uniformarsi. Se interpretare gli aspetti ambientali - riduzione dei consumi, delle emissioni e degli sprechi - e quelli della *governance*, ispirati a un'amministrazione trasparente, è relativamente semplice, le cose si complicano quando ci si affaccia al fronte del *social*. «Missione delle imprese è generare profitto ma adesso è tempo di dare benefici al territorio, restituire parte delle ricchezze che il territorio ha garantito loro. Le iniziative in questo senso non mancano ma sono sovente svolte su base puramente volontaria; debbono perciò acquisire coerenza e organicità».

Tutti a tavola, tutti al Tavolo

Muove in questa direzione anche la Fondazione, entro la quale CIAC riunisce istituti professionali e scuole di formazione e aggiornamento per *senior*. Per primi sono in partenza gli eventi allestiti presso una scuola alberghiera con l'intento di coniugare, nell'intenzione di aprire le porte del mondo del lavoro a giovani disabili o in difficoltà, i piaceri della ristorazione coi doveri del sociale. «La scuola», ha puntualizzato Patrizia Paglia, «deve cooperare con la comunità: in *partnership* coi servizi socio-assistenziale vogliamo promuovere l'inserimento dei soggetti svantaggiati o dare vita, con le aziende, a progetti di *welfare* a vantaggio delle famiglie. L'obiettivo è consolidare alcune strategie già avviate ma tuttora non rendicontate né misurate e comunicate poco efficacemente». Secondo Cristina Ghiringhello «la risposta all'appello da parte dell'imprenditoria è buona, vista la partecipazione di 23 fra *big* e PMI al primo incontro del tavolo». E incoraggianti sono i risultati. «Sono state prodotte», ha continuato Ghiringhello, «idee concretizzabili o modelli trasferibili dai grandi *player*, che già li hanno sperimentati, ai più piccoli, identificando figure professionali *ad hoc* e che è possibile mettere a disposizione delle società interessate. Una professionista assunta dallo Sportello sostenibilità, Giulia Canavesi, ha il compito di descrivere un'istantanea delle imprese locali dal punto di vista della ESG, da completarsi con un ciclo di interviste mirate. La formazione è non meno importante, come si è avuto modo di accennare, e a questo proposito è stata approntata un serie di sei *webinar* in partenza in primavera e da completarsi entro il prossimo mese di settembre». Anche per quanto concerne le attività dello Sportello, l'ottimismo è palpabile; e chiare le finalità. «Al di là della pura consulenza», ha osservato in conclusione la direttrice, «puntiamo a generare consapevolezza su quel che le industrie già fanno e quel che ancora possono fare; a comunicare meglio perché i traguardi raggiunti sono sempre più decisivi anche per i rapporti con la finanza. Via via, si prevede che le regole si facciano più stringenti e pertanto non c'è tempo da perdere per l'ottimizzazione dei processi. Il canavese è un territorio piccolo ma dinamico, che sta dimostrando di sapersi muovere e ai suoi attori e alle sue comunità vogliamo dimostrarci fattivamente vicini».

"La sostenibilità è oggi un fattore di selezione e scrematura dell'indotto, pena la perdita dell'accesso a opportunità più interessanti"

Patrizia Paglia, presidente di Confindustria Canavese e amministratrice delegata della canavesana Iltar Italbox

"E' nostra intenzione descrivere un'istantanea delle imprese locali dal punto di vista della ESG, Environmental social governance (ESG), da completarsi con un ciclo di interviste mirate"

Cristina Ghiringhello, Direttore Generale di CIAC e Direttore di Confindustria Canavese